



Senato  
della Repubblica



Camera  
dei deputati

# Ripartizione della quota dell'otto per mille dell'IRPEF devoluta alla diretta gestione statale per il 2016

Schemi di D.P.C.M.  
n. 442, n. 443, n. 444 e n. 445

(art. 7, D.P.R. n. 76/1998)

DOSSIER - XVII LEGISLATURA

settembre 2017



SERVIZIO STUDI

Dipartimento Bilancio

TEL. 06 6760-2233 - ✉ - [st\\_bilancio@camera.it](mailto:st_bilancio@camera.it) - [@CD\\_bilancio](https://twitter.com/CD_bilancio)

CAMERA DEI DEPUTATI  
Atti del Governo n. 445

SENATO DELLA REPUBBLICA  
Dossier n. 534

La documentazione dei Servizi e degli Uffici del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati è destinata alle esigenze di documentazione interna per l'attività degli organi parlamentari e dei parlamentari. Si declina ogni responsabilità per la loro eventuale utilizzazione o riproduzione per fini non consentiti dalla legge. I contenuti originali possono essere riprodotti, nel rispetto della legge, a condizione che sia citata la fonte.

**File:** BI0440.docx

# INDICE

## SCHEDA DI LETTURA

<b>Il quadro normativo</b> .....	3
▪ 1. La destinazione dell'otto per mille del gettito IRPEF .....	3
▪ 2. Il D.P.R. 10 marzo 1998, n. 76, "Regolamento recante i criteri e le procedure per l'utilizzazione dell'otto per mille dell'IRPEF devoluta alla diretta gestione statale" .....	4
<b>La ripartizione della quota dell'otto per mille IRPEF per il 2016</b> .....	13
<b>Gli schemi di decreto di ripartizione della quota dell'otto per mille IRPEF di pertinenza statale per il 2016</b> .....	15
▪ 1. La quota di pertinenza statale.....	15
▪ 2. Il piano di ripartizione dei contributi.....	20
▪ 3. Domande e finanziamenti negli anni 2007-2016 .....	34



## **Schede di lettura**



## IL QUADRO NORMATIVO

### 1. La destinazione dell'otto per mille del gettito IRPEF

A seguito dell'Accordo di revisione del Concordato stipulato tra Stato e Santa Sede nel 1984, la **legge 20 maggio 1985, n. 222**, recante "*Disposizioni sugli enti ecclesiastici in Italia e per il sostentamento del clero cattolico in servizio nelle diocesi*", ha stabilito che a decorrere dal 1990 una quota pari all'otto per mille del gettito dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, liquidata dagli uffici sulla base delle dichiarazioni annuali, venga **destinata**, in parte, **a scopi di interesse sociale o di carattere umanitario a diretta gestione statale** e, in parte, **a scopi di carattere religioso a diretta gestione della Chiesa cattolica** (articolo 47, secondo comma).

La scelta relativa all'effettiva destinazione viene effettuata dai contribuenti all'atto della presentazione della dichiarazione annuale dei redditi; in caso di scelte non espresse dai contribuenti, la destinazione viene stabilita in proporzione alle scelte espresse (articolo 47, terzo comma).

Relativamente all'**impiego dei fondi disponibili**, l'**articolo 48** della citata legge n. 222/1985 prevede che tali quote vengano utilizzate:

- **dallo Stato**, per interventi straordinari per la **fame nel mondo, calamità naturali, assistenza ai rifugiati ed ai minori stranieri non accompagnati, conservazione dei beni culturali, ristrutturazione, miglioramento, messa in sicurezza, adeguamento antisismico ed efficientamento energetico degli immobili di proprietà pubblica adibiti all'istruzione scolastica.**

La finalità relativa agli interventi sugli immobili adibiti all'istruzione scolastica e l'ampliamento anche ai minori stranieri non accompagnati della finalità concernente l'assistenza ai rifugiati sono state inserite, rispettivamente, dall'articolo 1, comma 206, della legge di stabilità 2014 (legge n. 147/2013) e dall'articolo 21, comma 1, della legge 7 aprile 2017, n. 47;

- **dalla Chiesa cattolica**, per **esigenze di culto** della popolazione, **sostentamento del clero, interventi caritativi** a favore della collettività nazionale o di Paesi del terzo mondo.

Con successivi interventi normativi, l'opzione del contribuente è stata **estesa** anche a favore di **altre confessioni religiose** (l'Unione italiana delle Chiese cristiane avventiste del 7° giorno, le Assemblee di Dio in Italia, la Chiesa evangelica valdese, la Chiesa Evangelica Luterana in Italia, l'Unione delle Comunità ebraiche italiane, nonché, a decorrere dal periodo d'imposta 2012, la Sacra arcidiocesi ortodossa d'Italia ed Esarcato per l'Europa Meridionale, la



Chiesa apostolica in Italia, l'Unione Buddhista Italiana e l'Unione Induista Italiana, Sanatana Dharma Samgha).

In relazione a ciò, si ricorda che con le leggi 22 novembre 1988, nn. 516 e 517 è stata introdotta la possibilità che la scelta sulla destinazione dell'otto per mille possa essere effettuata anche a favore dell'**Unione italiana delle Chiese cristiane avventiste del 7° giorno** e delle **Assemblee di Dio in Italia**, vincolando la destinazione dei fondi disponibili ad interventi sociali e umanitari anche a favore di paesi del terzo mondo.

Successivamente, la legge 5 ottobre 1993, n. 409, modificata dalla legge 8 giugno 2009, n. 68, ha esteso la possibilità di scelta in favore della **Chiesa evangelica valdese**, che può utilizzare le somme così ricevute esclusivamente per interventi sociali, assistenziali, umanitari e culturali in Italia e all'estero, sia direttamente, attraverso gli enti aventi parte nell'ordinamento valdese, sia attraverso organismi associativi ed ecumenici a livello nazionale ed internazionale.

Con la legge 29 dicembre 1995, n. 520 la possibilità di scelta è stata estesa alla **Chiesa Evangelica Luterana in Italia (CELI)**. Anche la CELI utilizza le somme devolute dai contribuenti per gli interventi sociali, assistenziali, umanitari e culturali in Italia e all'estero.

La disciplina relativa alla destinazione dell'8 per mille dell'IRPEF è stata estesa anche all'**Unione delle Comunità ebraiche italiane** (legge 20 dicembre 1996, n. 638): le somme assegnate possono essere utilizzate per attività culturali, per la salvaguardia del patrimonio storico, artistico e culturale, nonché per interventi sociali ed umanitari, volti in special modo alla tutela delle minoranze contro il razzismo e l'antisemitismo.

A decorrere dal periodo d'imposta 2012, la possibilità di scelta del contribuente è stata estesa all'**Unione cristiana evangelica battista d'Italia**, con la legge 12 marzo 2012, n. 34, la quale destina le somme devolute dai contribuenti ad interventi sociali, assistenziali, umanitari e culturali in Italia e all'estero; alla **Sacra arcidiocesi ortodossa d'Italia ed Esarcato per l'Europa Meridionale**, con la legge 30 luglio 2012, n. 126, che può destinare le somme devolute per il mantenimento dei ministri di culto, per la realizzazione e la manutenzione degli edifici di culto e di monasteri, per scopi filantropici, assistenziali, scientifici e culturali da realizzarsi anche in paesi esteri; alla **Chiesa apostolica in Italia**, con la legge 30 luglio 2012, n. 128, la quale destina le somme devolute a interventi sociali culturali ed umanitari, anche a favore di altri Paesi esteri; all'**Unione Buddhista Italiana**, con la legge 31 dicembre 2012, n. 245, la quale destina le somme devolute ad interventi culturali, sociali ed umanitari anche a favore di altri Paesi, nonché assistenziali e di sostegno al culto; e, infine, all'**Unione Induista Italiana, Sanatana Dharma Samgha**, con la legge 31 dicembre 2012, n. 246, la quale vincola le somme devolute dai contribuenti ad interventi culturali, sociali, umanitari ed assistenziali eventualmente pure a favore di altri Paesi.

## **2. Il D.P.R. 10 marzo 1998, n. 76, “Regolamento recante i criteri e le procedure per l'utilizzazione dell'otto per mille dell'IRPEF devoluta alla diretta gestione statale”**

I criteri e le procedure per l'utilizzazione della quota dell'otto per mille dell'IRPEF devoluta alla diretta gestione statale sono attualmente disciplinati dal **D.P.R. 10 marzo 1998, n. 76**.



Il regolamento (già in precedenza modificato dal D.P.R. 23 settembre 2002, n. 250) è stato **interamente riformulato con il D.P.R. 26 aprile 2013, n. 82**, il quale ha inciso profondamente sui **criteri di riparto** e sulle **procedure** per la **utilizzazione delle risorse** della quota dell'otto per mille dell'IRPEF devoluta alla diretta gestione statale, ridisegnando sia la procedura di concessione e di monitoraggio dei contributi, esplicitando i criteri di distribuzione delle risorse secondo principi di certezza e trasparenza, sia il **procedimento di valutazione degli interventi** da finanziare e di assegnazione dei contributi medesimi, limitandolo ad un periodo massimo di **170 giorni** (in luogo degli oltre otto mesi in precedenza necessari)<sup>1</sup>.

Con il **D.P.R. 17 novembre 2014, n. 172** si è nuovamente intervenuti sulle disposizioni regolamentari, al fine di apportarvi le integrazioni atte a garantire l'utilizzo della quota dell'otto per mille IRPEF a diretta gestione statale anche per interventi relativi ad immobili scolastici, finalità quest'ultima introdotta dall'articolo 1, comma 206, della legge n. 147/2013.

Il D.P.R. n. 76/1998 individua le **tipologie di interventi** ammessi alla ripartizione della quota dell'otto per mille di diretta gestione statale (articolo 2, comma 1), conformemente ai **cinque settori** previsti dall'articolo 48 della legge n. 222/1985, come integrato dalla legge n. 147/2013:

- **fame nel mondo;**
- **calamità naturali;**
- **assistenza ai rifugiati<sup>2</sup>;**
- **conservazione di beni culturali;**
- **ristrutturazione, miglioramento, messa in sicurezza, adeguamento antisismico ed efficientamento energetico degli immobili adibiti all'istruzione scolastica di proprietà pubblica** (Stato, enti locali territoriali).

Sono esplicitamente ricompresi dalla norma anche gli immobili di proprietà del Fondo edifici di culto destinati ad uso scolastico, la cui gestione è affidata al Ministero dell'interno<sup>3</sup>.

<sup>1</sup> Si ricorda che il D.P.R. n. 82/2013 ha inteso risolvere alcuni aspetti critici emersi nel corso degli anni, relativamente alle modalità e ai criteri di riparto delle risorse derivanti dalla quota dell'otto per mille devoluta alla diretta gestione statale.

<sup>2</sup> Il D.P.R. n. 76 non reca per tale settore la specifica riferita ai minori stranieri non accompagnati inserita recentemente dalla legge n. 47/2017.

<sup>3</sup> Si rammenta che il Fondo edifici di culto, istituito e disciplinato dagli articoli da 54 a 65 della legge n. 222/1985 (che ha contestualmente soppresso, dal 1° gennaio 1987, il previgente Fondo per il culto e il Fondo di beneficenza e religione nella città di Roma) ha personalità giuridica ed è amministrato in base alle norme che regolano le gestioni patrimoniali dello Stato. L'amministrazione del Fondo, i cui proventi patrimoniali sono utilizzati per la conservazione, il restauro e la tutela e la valorizzazione degli edifici ad esso appartenenti, è affidata al Ministero dell'interno, che ne ha anche la rappresentanza giuridica. Il bilancio del Fondo è sottoposto all'approvazione del Parlamento, in allegato al bilancio del Ministero dell'interno.

Il regolamento, **precisa gli ambiti degli interventi ammessi a riparto**, nelle cinque tipologie previste dall'art. 48 della legge n. 222/1985, prevedendo:

- per gli interventi di contrasto alla **fame nel mondo**, che essi devono essere diretti alla realizzazione di progetti finalizzati all'obiettivo dell'**autosufficienza alimentare nei Paesi in via di sviluppo**, nonché alla **qualificazione di personale locale** da destinare a compiti di contrasto delle situazioni di sottosviluppo e denutrizione ovvero di pandemie e di emergenze umanitarie che minacciano la sopravvivenza delle popolazioni ivi residenti;
- per gli interventi in caso di **calamità naturali**, vengono esplicitati quelli diretti all'attività di realizzazione di opere, nonché gli **studi**, i lavori, i **monitoraggi finalizzati alla tutela della pubblica incolumità da fenomeni geo-morfologici, idraulici, valanghivi, meteorologici**, di **incendi boschivi e sismici**. Viene, inoltre, precisato che il ripristino dei beni riguarda i **beni pubblici**, ivi inclusi i beni culturali e gli immobili adibiti all'istruzione scolastica di proprietà pubblica dello Stato, degli enti locali territoriali, e del Fondo edifici di culto, danneggiati o distrutti dalle medesime tipologie di fenomeni di calamità naturali ammesse al riparto;
- relativamente agli interventi di **assistenza ai rifugiati**, sono inclusi nella platea dei destinatari i soggetti ai quali, secondo la normativa vigente, sono riconosciute forme di **protezione internazionale o umanitaria** e i soggetti i quali hanno fatto richiesta di tale protezione, purché privi di mezzi di sussistenza e ospitalità in Italia<sup>4</sup>;
- relativamente agli interventi per la **conservazione di beni culturali**, deve trattarsi di interventi (volti al restauro, alla valorizzazione, alla fruibilità da parte del pubblico di beni immobili - ivi inclusi quelli adibiti all'istruzione scolastica di proprietà pubblica – o immobili, che presentano un particolare interesse, architettonico, artistico, storico, archeologico, etnografico, scientifico, bibliografico e archivistico) **per i quali sia intervenuta la verifica ovvero la dichiarazione dell'interesse culturale** ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al D.Lgs. n. 42/2004;
- relativamente agli interventi per gli **immobili adibiti all'istruzione scolastica**, essi consistono nella ristrutturazione, nel miglioramento, nella messa in sicurezza, nell'adeguamento antisismico e nell'efficientamento energetico degli edifici.

Gli interventi ammissibili alla ripartizione della quota dell'otto per mille a diretta gestione statale devono presentare il carattere della **straordinarietà**, consistente nella effettiva estraneità rispetto all'attività di ordinaria e corrente cura degli interessi coinvolti nei settori indicati; deve, pertanto, trattarsi di interventi non compresi nella programmazione e destinazione delle risorse finanziarie ordinarie. Per gli interventi relativi ad immobili scolastici, essi sono considerati straordinari quando non siano oggetto di altre linee di finanziamento o le stesse siano insufficienti a coprire l'intero intervento.

Il D.P.R. n. 82/2013 ha richiesto, inoltre, che gli interventi ammessi al riparto dell'otto per mille, oltre ad essere di carattere straordinario, devono risultare **coerenti con gli indirizzi e le priorità eventualmente individuati** dal

---

<sup>4</sup> Tale previsione risulta coerente con la normativa nazionale sopravvenuta in attuazione di direttive comunitarie sulla materia, la quale assimila ai rifugiati le persone bisognose di protezione internazionale.

Presidente del Consiglio dei Ministri, dai Ministri competenti e dai Ministri delegati (art. 2, comma 5-*bis*).

Gli interventi ammissibili devono, altresì, essere tali da consentire il completamento dell'iniziativa - o quanto meno l'attuazione di una parte funzionale della stessa - e devono essere definiti in ogni aspetto tecnico, funzionale e finanziario.

Gli interventi – fatta eccezione per quelli destinati al contrasto alla fame nel mondo - devono, infine, essere eseguiti sul **territorio italiano**.

I **soggetti** che possono accedere alla ripartizione (articolo 3) sono:

- pubbliche amministrazioni;
- persone giuridiche;
- enti pubblici e privati.

Sono escluse le persone fisiche e, in ogni caso, i soggetti che operano per fine di lucro

Per gli interventi relativi ad **immobili scolastici**, i **soggetti** che possono accedere alla ripartizione sono:

- le amministrazioni statali,
- il Fondo edifici di culto,
- gli enti locali territoriali, proprietari di immobili adibiti all'istruzione scolastica.

L'articolo 2-*bis* al D.P.R. n. 76/1998 – introdotto dal D.P.R. n. 82/2013 - definisce **specifici criteri di ripartizione** del beneficio, stabilendo che la quota dell'otto per mille di diretta gestione statale venga ripartita - di regola - in considerazione delle finalità perseguite dalla legge, in **cinque quote uguali** per le cinque tipologie di interventi ammesse a contributo.

Uno specifico **criterio di riparto geografico** è previsto per la quota dell'otto per mille destinata agli interventi di conservazione dei **beni culturali**, al fine di perseguire un'equa distribuzione territoriale delle risorse a tali fini. Si prevede, pertanto, che la quota attribuita sia divisa per **cinque** in relazione alle **aree geografiche** del **Nord Ovest** (per le regioni Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria), del **Nord Est** (per le regioni Trentino Alto Adige, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna), **Centro** (per le regioni Toscana, Umbria, Marche, Lazio), **Sud** (per le regioni Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria), **Isole** (per le regioni Sicilia, Sardegna).

Qualora in sede di elaborazione del piano di riparto il Consiglio dei Ministri, su proposta del suo Presidente, intenda **derogare ai suddetti criteri di ripartizione** – nel caso in cui si voglia concentrare le risorse per specifici interventi, per questioni di eccezionalità, necessità ed urgenza dei medesimi, ovvero nel caso in cui l'importo delle risorse a disposizione sia inferiore o uguale a 1 milione di euro - il Governo è tenuto a trasmettere alla Camere una **relazione** che dia conto delle ragioni per cui ha derogato ai criteri suddetti (comma 5).

In merito alla destinazione della quota dell'otto per mille destinata agli interventi di conservazione dei **beni culturali**, si ricorda che è da ultimo intervenuto il **D.L. n. 8/2017**<sup>5</sup> il quale ha introdotto una norma di **deroga** al suesposto criterio di ripartizione per un **periodo di dieci anni**, stabilendone la destinazione agli interventi di ricostruzione e di restauro dei **beni culturali danneggiati o distrutti** a seguito degli **eventi sismici** verificatisi a far data dal **24 agosto 2016**. Le somme da destinare a tale finalità sono quelle derivanti, in base alle scelte dei contribuenti, dalle dichiarazioni dei redditi relative agli anni **dal 2016 al 2025**, per la quota parte riferita alla conservazione di beni culturali.

In merito agli interventi relativi **all'edilizia scolastica**, si evidenzia che la **legge n. 107/2015** (articolo 1, commi 160 e 172) ha stabilito che, per il triennio 2015-2017, le risorse della quota a diretta gestione statale dell'otto per mille dell'IRPEF relative a tale finalità siano **destinate** al piano del **fabbisogno nazionale del Ministero dell'istruzione**, dell'università e della ricerca, al fine di consentire lo svolgimento del servizio scolastico in ambienti adeguati e sicuri.

La **domanda** per accedere alla ripartizione della quota dell'otto per mille riguardante il medesimo intervento può essere presentata per **una sola delle tipologie** di interventi ammessi.

Il **giudizio di valutazione sulle richieste**, per l'elaborazione dello schema del piano di riparto, deve tenere conto della natura straordinaria, dell'esigenza di tendenziale concentrazione, della rilevanza e della qualità degli interventi. A tal fine, entro il **31 gennaio** di ogni anno, con decreto del Segretario generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, sono individuati e pubblicati, nel sito della Presidenza, i **parametri specifici di valutazione** delle istanze<sup>6</sup>.

Le **valutazioni**, sulle singole iniziative, sono espresse da **cinque** apposite **Commissioni tecniche di valutazione**, una per ogni tipologia di intervento, istituite con provvedimento del Segretario generale, composte da un rappresentante della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con funzioni di presidente, da sei rappresentanti del Ministero dell'economia e delle finanze e da sei rappresentanti delle amministrazioni statali competenti per materia. Le Commissioni, sulla base del decreto che annualmente fissa i parametri specifici di valutazione delle istanze adottato entro il 31 gennaio, attribuiscono a ciascun progetto una valutazione espressa in centesimi.

Con riferimento agli interventi relativi ad **immobili adibiti all'istruzione scolastica**, va considerato che l'articolo 1, comma 172, della legge 13 luglio 2015, n. 107, di riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha modificato le **modalità di accesso** ai contributi dell'otto per mille IRPEF,

---

<sup>5</sup> Recante "Nuovi interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016 e del 2017".

<sup>6</sup> Per il 2016, il provvedimento è stato emanato con [D.P.C.M. 28 gennaio 2016](#).

stabilendo che le risorse della quota a gestione statale dell'8 per mille dell'IRPEF, relative all'edilizia scolastica sono destinate agli **interventi** di edilizia scolastica che si rendono **necessari** a seguito di **eventi eccezionali e imprevedibili individuati** annualmente con **decreto del Ministro dell'istruzione**, dell'università e della ricerca, anche sulla base dei dati contenuti nell'Anagrafe dell'edilizia scolastica.

Per ciò che concerne la **procedura** per la ripartizione della quota dell'otto per mille dell'IRPEF devoluta alla diretta gestione statale, il D.P.R. n. 76 prevede:

- entro il **30 settembre**: presentazione delle **domande** per l'accesso al contributo alla Presidenza del Consiglio dei Ministri a mezzo raccomandata o attraverso l'uso di posta elettronica certificata (art. 6, co. 2);
- entro il **28 gennaio** la Presidenza del Consiglio dei Ministri **definisce lo schema del decreto concernente il piano di ripartizione** delle risorse derivanti dalla quota dell'otto per mille di gestione statale.  
Il piano viene predisposto, secondo i criteri dell'articolo 2-*bis*, sulla base delle richieste pervenute alla Presidenza del Consiglio entro il 30 settembre antecedente, avvalendosi, a tal fine, delle valutazioni espresse, sulle singole iniziative, dalle cinque apposite **Commissioni tecniche di valutazione**, una per ogni tipologia di intervento. La Presidenza del Consiglio dei Ministri **verifica** la sussistenza dei requisiti per l'ammissione delle domande, **esamina** le valutazioni delle suddette Commissioni e definisce lo schema di riparto **entro un massimo di 120 giorni** dal termine per la presentazione delle domande stesse (art. 5, comma 4);
- **entro e non oltre il 12 febbraio**, cioè entro 15 giorni dal termine previsto per la sua predisposizione (28 gennaio), **lo schema** di decreto di ripartizione, con la relativa documentazione, **viene trasmesso alle competenti Commissioni parlamentari** per l'espressione del parere (art. 7, co. 1);
- acquisito il parere, o comunque decorso infruttuosamente il termine a tal fine previsto (20 giorni secondo il Regolamento Camera), **il decreto di ripartizione** deve essere **adottato entro i 15 giorni** successivi l'espressione del parere parlamentare, vale a dire entro il **termine massimo del 19 marzo** (art. 7, co. 2) e pubblicato sul sito della Presidenza del Consiglio dei Ministri<sup>7</sup> (art. 7, co. 3).

La tabella che segue illustra la tempistica in cui si articola il procedimento di assegnazione delle risorse, che si conclude nell'arco di un periodo di **170 giorni** intercorrente tra il termine per la presentazione delle richieste (30 settembre) e l'adozione del decreto (19 marzo).

<sup>7</sup> Si ricorda che precedentemente alle modifiche introdotte dal comma 1 dell'art. 6, [D.P.R. 26 aprile 2013, n. 82](#), per i D.P.C.M. di ripartizione della quota dell'otto per mille IRPEF di pertinenza statale era richiesta la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale.

Publicazione nel sito internet del decreto del Segretario generale della P.C.M. sui parametri specifici di valutazione delle istanze	<b>Entro il 31 gennaio</b> (art. 2-bis, co. 7)
Presentazione richieste alla Presidenza del Consiglio	<b>Entro il 30 settembre</b> (art. 6, co. 2)
Verifica della sussistenza dei requisiti ed esame delle valutazioni (ora da parte di 4 apposite Commissioni tecniche)	<b>Entro il 28 gennaio</b> (120 giorni dal 30 settembre) (art. 5, co. 4)
Elaborazione dello schema di ripartizione	
Trasmissione alle Commissioni parlamentari per il parere	<b>Entro il 12 febbraio</b> (15 giorni dal 28 gennaio) (art. 7, co. 1)
Termine per l'espressione del parere	Rinvio ai regolamenti parlamentari <b>(20 giorni)</b> ex art. 143, co. 4, Reg. Cam.)
Adozione del decreto da parte del Presidente del Consiglio dei ministri	<b>Entro il 19 marzo</b> (entro 15 giorni dal parere) (art. 7, co. 2)

I **fondi** dell'otto per mille sono **erogati** dalla **Presidenza del Consiglio** dei Ministri, che ne dà comunicazione ai Ministeri competenti per materia (articolo 8). Le procedure per l'erogazione e l'eventuale revoca dei fondi sono state ridefinite dal D.P.R. n. 82/2013, che ne ha introdotto una regolazione più ampia ed articolata rispetto a quella prima operante.

In particolare, per quanto concerne l'assegnazione dei fondi è richiesta:

- la **conferma** da parte dei soggetti destinatari dei **requisiti** soggettivi posseduti al momento della domanda, delle modalità di accredito dell'importo e l'invio delle autorizzazioni all'esecuzione dei lavori oggetto del finanziamento;
- l'invio della **documentazione**, entro sei mesi dalla richiesta formulata dalla Presidenza del Consiglio dei ministri, relativa agli interventi da eseguire con revoca del finanziamento qualora tale termine decorra inutilmente;
- la **corresponsione** dell'intero importo se inferiore a 30 mila euro ed invece una corresponsione, in caso di importo superiore, di una somma pari a 30 mila euro ovvero alla metà del finanziamento concesso, se maggiore, con accredito delle ulteriori spettanze in base all'acquisizione della successiva documentazione sul prosieguo nell'esecuzione dell'opera;
- la **presentazione** da parte dei soggetti beneficiari di una **relazione** con cadenza **semestrale** (entro il 31 maggio ed il 30 novembre dell'anno) in ordine alla realizzazione dell'intervento, il cui andamento è monitorato da parte della Presidenza del Consiglio mediante apposite commissioni tecniche.

È previsto l'obbligo, per i soggetti destinatari dei contributi, di presentare, a consuntivo, entro **180 giorni** decorrenti dal termine previsto di conclusione dell'intervento, una **relazione finale analitica** sugli interventi realizzati, che ne indichi il costo totale, suddiviso nelle principali voci di spesa. Nel caso di

interventi per calamità naturali o conservazione di beni culturali immobili, nonché per gli interventi concernenti gli immobili pubblici adibiti all'istruzione scolastica la relazione deve essere corredata anche di un **certificato di collaudo** o di regolare esecuzione e da una relazione sul conto finale (art. 8, comma 6).

È prevista una specifica procedura di **revoca** dei finanziamenti nelle ipotesi in cui l'intervento non sia stato avviato entro il termine di 18 mesi dal mandato di pagamento, ovvero in caso di mancata trasmissione della dichiarazione di effettivo inizio delle attività entro diciotto mesi dalla data dell'ordinativo di pagamento, mancata presentazione della relazione di fine lavori, mancata effettuazione dell'intervento entro il termine stabilito, nonché esecuzione dello stesso in modo difforme da quanto previsto (articolo 8-*bis*).

L'importo del contributo così recuperato viene versato dal beneficiario all'entrata del bilancio dello ai fini della ripartizione della quota dell'otto per mille dell'IRPEF devoluta alla diretta gestione statale.

**Il Presidente del Consiglio dei Ministri riferisce annualmente al Parlamento** sull'erogazione dei fondi dell'anno precedente e sulla verifica dei risultati ottenuta mediante gli interventi finanziati (art. 8, co. 7).

L'**ultima** Relazione, presentata in data 14 gennaio 2016 ([Doc. LXIV, n. 2](#)), è quella relativa all'erogazione della quota dell'otto per mille a diretta gestione statale relativa all'anno 2014 e sulla verifica dei risultati ottenuti mediante gli interventi finanziati negli anni precedenti

L'articolo 8-*ter* disciplina, inoltre, una **procedura semplificata per l'approvazione di variazioni di interventi già finanziati**.

Tale procedura è attivabile qualora le variazioni non comportino sostanziali modifiche all'oggetto dell'intervento originario ovvero qualora le variazioni attengano esclusivamente all'esecuzione dell'intervento senza comportare alcuna modifica dell'oggetto. In tal caso si prevede che la variazione sia autorizzata dal Segretario generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri o dal dirigente all'uopo delegato. L'utilizzo di risparmi di spesa sulle somme assegnate per eseguire il completamento dell'intervento originario può invece essere autorizzato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri. Qualora i risparmi realizzati non superino il 10 per cento dell'importo del finanziamento, l'autorizzazione è data dal Segretario generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri o dal dirigente all'uopo delegato. I suddetti decreti vengono successivamente comunicati, entro sessanta giorni, al Parlamento.

Si ricorda, infine, che con il D.P.R. n. 82/2013 è stata introdotta nel D.P.R. n. 76 la previsione dell'obbligo per il **Governo di riferire alle competenti Commissioni** parlamentari qualora venga disposta con un provvedimento legislativo di iniziativa governativa la **riduzione o la diversa destinazione delle risorse dell'otto per mille dell'IRPEF** a diretta gestione statale, in merito alle



modalità di reintegrazione delle risorse medesime e alle conseguenti iniziative (art. 2-*bis*, comma 6).

Tale previsione è stata introdotta per risolvere una **criticità** evidente nell'esperienza applicativa della legge n. 222 del 1985, connessa all'**utilizzo delle risorse** destinate dai contribuenti all'otto per mille IRPEF di diretta gestione statale **per finalità difformi** da quelle indicate dalla normativa richiamata, attinenti prevalentemente la copertura finanziaria di provvedimenti legislativi ovvero il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica.

Rispetto a quanto teoricamente spettante allo Stato sulla base delle scelte dei contribuenti, infatti, lo stanziamento dell'otto per mille di pertinenza statale che viene iscritto nel bilancio dello Stato ed annualmente messo a riparto (cap. 2780 dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze) è risultato in questi ultimi anni spesso **decurtato da interventi normativi** che hanno ridotto l'autorizzazione legislativa di spesa destinando le risorse ad altre finalità<sup>8</sup>.

Tale questione è stata, da ultimo, risolta dalla **legge 4 agosto 2016, n. 163** di riforma della legge di contabilità e finanza pubblica (legge n. 196/2009), la quale ha introdotto nella legge di contabilità il **divieto di utilizzo per la copertura finanziaria delle leggi** delle risorse derivanti sia dalla quota **dell'otto per mille** dell'IRPEF devoluta alla diretta gestione statale sia di quelle della quota del cinque per mille dell'IRPEF che risultino effettivamente utilizzate sulla base delle scelte dei contribuenti, al fine di garantire il rispetto delle scelte espresse dai contribuenti all'atto del prelievo fiscale.

Tuttavia, le disposizioni normative intervenute nel tempo continueranno ad incidere in diminuzione e in modo continuativo sulla capienza dei fondi dell'otto per mille di competenza statale per il carattere permanente delle riduzioni ivi previste, cui si aggiungono i tagli lineari previsti, annualmente, in applicazione dei decreti sulla stabilizzazione finanziaria (D.L. n. 78/2010 e D.L. n. 98/2011), che incidono anche sugli stanziamenti dell'otto per mille, come più analiticamente illustrato nel capitolo seguente.

Sulla questione della distrazione delle risorse dell'otto per mille IRPEF di competenza statale dalle finalità sue proprie, si rinvia a quanto rilevato dalla Corte dei Conti, da ultimo nella Relazione concernente "[Destinazione e gestione dell'8 per mille dell'IRPEF: le azioni intraprese a seguito delle deliberazioni della Corte dei conti](#)", presentata al Parlamento a gennaio 2017, nella quale la Corte rileva il perdurare degli elementi di debolezza nella normativa, ormai risalente ad oltre 30 anni, e nella gestione dell'istituto, che impongono valutazioni ed iniziative da parte dei molti soggetti coinvolti, come già constatato nella relazione 19 novembre 2014, n. 16/2014/G.

---

<sup>8</sup> Complessivamente, negli anni, le decurtazioni ai fondi dell'otto per mille di competenza statale hanno rappresentato oltre i due terzi delle somme destinate dai cittadini. Per gli anni 2011 e 2012, la quota è stata completamente azzerata; per il 2013, si è ridotta, da 170 milioni teoricamente spettanti allo Stato, a soli 400 mila euro. L'ultimo riparto dell'otto per mille di competenza statale è relativo all'anno 2014 ([DPCM dell'8 febbraio 2016](#)), in cui rispetto alla quota teoricamente spettante allo Stato sulla base delle scelte dei contribuenti (170,3 milioni) sono stati messi a ripartizione 33,5 milioni. Di nuovo nel 2015 non si è proceduto al riparto per insufficienza di risorse.

## LA RIPARTIZIONE DELLA QUOTA DELL'OTTO PER MILLE IRPEF PER IL 2016

La ripartizione della quota dell'otto per mille IRPEF per l'anno 2016 è riferita alle **scelte effettuate dai contribuenti sulle dichiarazioni dei redditi del 2013, riferiti all'anno 2012.**

La **quota dell'otto per mille** è determinata sulla base degli **incassi in conto competenza relativi all'imposta sui redditi delle persone fisiche**, risultanti dal rendiconto generale dello Stato (art. 45, comma 7, legge n. 448/1998).

In base al **rendiconto** generale dello Stato per l'esercizio finanziario 2012, gli incassi in conto competenza relativi all'IRPEF nel suo complesso risultano pari a 165,6 miliardi.

In proposito va segnalato che l'importo considerato per la determinazione della quota dell'otto per mille non corrisponde perfettamente agli incassi in conto competenza relativi all'IRPEF risultanti nel **rendiconto** generale dello Stato. Le discordanze sono sostanzialmente ascrivibili al fatto che i versamenti relativi a un determinato anno d'imposta sono introitati al bilancio dello Stato in parte nell'esercizio finanziario corrispondente a tale anno (versamento in acconto per autotassazione) e in parte nell'esercizio finanziario successivo (versamento a saldo per autotassazione). Inoltre, sono effettuate ulteriori operazioni di rettifica escludendo, dagli incassi dell'esercizio, quelli relativi ai ruoli (in quanto afferenti ad esercizi pregressi, diversi dall'anno di imposta considerato); l'importo in questione è poi decurtato dai versamenti di ritenute sul lavoro dipendente incassate a gennaio dell'anno di riferimento (perché relative al mese di dicembre dell'anno precedente) ed integrato delle ritenute del gennaio dell'anno successivo (in quanto relative al mese di dicembre dell'anno di imposta).

Gli **incassi 2012 in conto competenza relativi all'IRPEF** considerati per la determinazione della quota dell'otto per mille per l'anno 2016 risultano pari a **157.197.215.125 euro**; di conseguenza l'ammontare complessivo delle **risorse da ripartire** risulta pari a **1.257.577.721 euro**.

Secondo informazioni disponibili sul sito del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze<sup>9</sup>, il **45,44 per cento** dei **contribuenti**<sup>10</sup> ha effettuato la **scelta espressa** relativa alla destinazione dell'otto per mille nella dichiarazione dei redditi 2013, apponendo la propria firma nell'apposito modulo allegato alla dichiarazione dei redditi.

Di tale percentuale di contribuenti, le quote delle **scelte** a favore dei beneficiari dell'otto per mille risultano così **distribuite**:

---

<sup>9</sup> [http://www1.finanze.gov.it/finanze2/stat\\_8xMilleSerie/index.php?&req\\_classe=01](http://www1.finanze.gov.it/finanze2/stat_8xMilleSerie/index.php?&req_classe=01)

<sup>10</sup> 18,8 milioni su un totale di 41,4 milioni di contribuenti.

<b>Soggetti beneficiari dell'otto per mille (redditi 2012)</b>	<b>Percentuale delle scelte espresse dai contribuenti</b>
<b>Stato</b>	<b>14,81</b>
Chiesa Cattolica	80,91
Unione italiana Chiese avventiste del 7° giorno	0,16
Assemblee di Dio in Italia	0,24
Unione delle Chiese metodiste e Valdesi	2,99
Chiesa Evangelica Luterana in Italia	0,25
Unione delle comunità ebraiche italiane	0,38
Unione Cristiana Evangelica Battista	0,09
Chiesa Apostolica	0,05
Arcidiocesi Ortodossa	0,12
	<b>100,00</b>

Tenendo conto che la quota relativa alle **scelte non espresse** viene altresì ripartita secondo la percentuale delle scelte espresse in dichiarazione - con l'unica eccezione della quota delle Assemblee di Dio in Italia, che confluisce invece nella quota di pertinenza statale - le quote dell'otto per mille da ripartire tra i beneficiari risultano le seguenti:

*(importi in euro)*

<b>Soggetti beneficiari della quota dell'otto per mille (redditi 2012)</b>	<b>Capitolo Min. Economia</b>	<b>Importo da ripartire</b>
<b>Stato</b>	<b>2780</b>	<b>187.173.782</b>
Chiesa Cattolica	2840/01-02	1.018.842.766
Unione italiana Chiese avventiste del 7° giorno	2840/03	2.000.922
Assemblee di Dio in Italia	2840/04	1.376.434
Unione delle Chiese metodiste Valdesi	2840/05	37.392.222
Chiesa Evangelica Luterana in Italia	2840/07	3.126.440
Unione delle comunità ebraiche italiane	2840/06	4.752.189
Unione Cristiana Evangelica Battista	2840/08	1.125.518
Chiesa Apostolica	2840/10	286.757
Arcidiocesi Ortodossa	2840/09	1.500.691
<b>Totale</b>		<b>1.257.577.721</b>

Rispetto all'importo indicato nella tabella, teoricamente spettante allo Stato sulla base delle scelte dei contribuenti, la quota dell'otto per mille di pertinenza statale che viene messa a ripartizione con gli schemi di D.P.C.M. in esame è pari a **40,9 milioni** di euro, in ragione dei diversi interventi normativi vigenti che ne riducono annualmente la corrispondente autorizzazione di spesa, come meglio esposto nel paragrafo che segue.

## GLI SCHEMI DI DECRETO DI RIPARTIZIONE DELLA QUOTA DELL'OTTO PER MILLE IRPEF DI PERTINENZA STATALE PER IL 2016

### 1. La quota di pertinenza statale

Gli schemi di riparto in esame sono presentati secondo la disciplina di cui al D.P.R. n. 76/1998, successiva alle modifiche apportate dal D.P.R. n. 82/2013 e dal D.P.R. n. 172/2014.

*Si osserva che la presentazione è avvenuta il 16 agosto 2017, in presenza di una tempistica prevista dal D.P.R. n. 76 che ne prevede la trasmissione al Parlamento entro il 12 febbraio di ogni anno e l'adozione entro il 19 marzo.*

Il Governo ha presentato **distinti schemi** di decreti di riparto delle risorse dell'otto per mille IRPEF di competenza statale **per ognuna delle categorie** di interventi ammessi a finanziamento, con **l'eccezione** della quota assegnata per la categoria relativa **all'edilizia scolastica**, per la quale – precisa la Relazione illustrativa – per l'anno 2016 non sono state presentate istanze in quanto le relative **risorse**, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 1, comma 160, della legge n. 107/2015, sono **destinate**, per il triennio 2015-2016, al **piano del fabbisogno nazionale** del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca.

Con riferimento specifico alla fattispecie relativa all'edilizia scolastica, si ricorda che l'articolo 1, **comma 172**, della **legge n. 107/2015** (c.d. "La Buona Scuola") ha disposto che le **risorse** della quota a gestione statale dell'otto per mille IRPEF relative all'**edilizia scolastica** sono **destinate agli interventi** di edilizia scolastica che si rendono necessari a seguito di **eventi eccezionali** e imprevedibili **individuati annualmente con decreto del Ministro dell'istruzione**, anche sulla base dei dati contenuti nell'Anagrafe dell'edilizia scolastica. Pertanto, la procedura di assegnazione delle risorse viene gestita direttamente dal Ministero.

Per il **triennio 2015-2017**, tuttavia, il **comma 160** della citata legge n. 107/2015 ha disposto che tutte le risorse destinate nel triennio all'edilizia scolastica, comprese quelle relative alla quota a gestione statale **dell'otto per mille IRPEF** - nonché quelle di cui al Fondo per interventi infrastrutturali straordinari della Presidenza del Consiglio dei ministri, previsto dall'articolo 32-bis del D.L. n. 269/2003 – siano **assegnate** nell'ambito della **programmazione nazionale**, predisposta in attuazione dell'articolo 10 del D.L. n. 104/2013.

Con gli schemi in esame si provvede al riparto della quota dell'otto per mille IRPEF, di pertinenza statale per il 2016, nell'importo complessivo di **40.900.935 euro**.

Va segnalato come si tratti di un importo notevolmente **inferiore** rispetto a quanto teoricamente spettante allo Stato sulla base delle scelte dei contribuenti, pari a **187.173.782 euro**. Tale differenza deriva dalla circostanza che – come prima anticipato - il suddetto importo risulta **decurtato** da diverse disposizioni legislative vigenti, che ne hanno disposto la destinazione ad altre finalità.

Per l'anno **2016**, incidono sulla quantificazione delle risorse dell'otto per mille di competenza statale le **riduzioni** disposte dalle seguenti **autorizzazioni legislative**:

**Rideterminazione della quota dell'8 per mille di pertinenza statale 2016**

(in euro)

Provvedimenti di riduzione	Anno 2016
<b>Quota IRPEF 2012 di spettanza dello Stato secondo la percentuale delle scelte espresse (comprensiva della ripartizione delle scelte non espresse)</b>	<b>187.173.782</b>
D.L. n. 249/2004, art. 1- <i>quater</i> , co. 4: Riduzione, disposta a decorrere <b>dal 2006</b> , a copertura di disposizioni concernenti gli iscritti al Fondo speciale di previdenza per il personale di volo dipendente da aziende di navigazione aerea (c.d. Fondo volo)	-5.000.000
D.L. n. 112/2008, art. 60, co. 1, e D.L. n. 78/2010, art. 2, co. 1: Riduzione lineare <b>permanente</b> delle missioni di spesa dei Ministeri	-2.349.144
D.L. n. 98/2011, art. 21, co. 9: Riduzione, disposta a decorrere <b>dal 2011</b> , a copertura delle spese per la gestione dei mezzi della flotta aerea della Protezione civile	-64.000.000
D.L. n. 16/2012, art. 13, co. 1- <i>quinquies</i> : Riduzione lineare <b>permanente</b> delle missioni di spesa dei Ministeri	-79.611
Riduzione <b>permanente</b> clausole di salvaguardia finanziaria contenute nell'art. 2, co. 1, del D.L. n. 78/2010 <sup>11</sup> e dell'art. 16, co. 3, del D.L. 98/2011 <sup>12</sup>	-91.901
D.L. n. 35/2013, art. 12, co. 3, lett. c): Riduzione lineare <b>dal 2015</b> delle missioni di spesa dei Ministeri, a parziale copertura degli oneri recati dal provvedimento	-3.244.442
D.L. n. 35/2013, art. 12, co. 3, lett. c- <i>sexies</i> ): Riduzione disposta a decorrere <b>dal 2015</b> , a parziale copertura degli oneri recati dal provvedimento	-35.800.000
Legge n. 97/2013, art. 13, co. 2, lett. b): Riduzione a decorrere <b>dal 2014</b> disposta a parziale copertura degli oneri recati dall'articolo (recepimento direttiva 2003/109/CE relativa allo status dei cittadini di paesi terzi che siano soggiornanti di lungo periodo)	-12.000.000
Legge n. 208/2015, art. 1, co. 592: Riduzione dell'autorizzazione di spesa dell'otto per mille a decorrere <b>dal 2016</b>	-10.000.000

<sup>11</sup> La clausola in questione prevede riduzioni lineari delle missioni di spesa dei Ministeri, operanti nel caso in cui gli effetti finanziari delle misure di contenimento delle spese in materia di impiego pubblico disposte dall'art. 9 del D.L. n. 78 medesimo risultino, per qualsiasi motivo, conseguiti in misura inferiore rispetto a quella prevista.

<sup>12</sup> Anche questa clausola di salvaguardia prevede riduzioni lineari delle missioni di spesa dei Ministeri, nel caso in cui si verificano risparmi inferiori a quelli previsti dalle misure di contenimento delle spese in materia di impiego pubblico di cui al comma 1 del medesimo articolo 16 del D.L. n. 98/2011.

<b>Provvedimenti di riduzione</b>	<b>Anno 2016</b>
Legge n. 208/2015, art. 1, co. 588 – ELENCO 3: Riduzione lineare degli stanziamenti di bilancio iscritti a favore della Presidenza del Consiglio dei ministri a decorrere <b>dal 2016</b>	-3.120.000
<b>PREVISIONI DEFINITIVE – cap. 2780 (Rendiconto 2016):</b> Fondi versati alla Presidenza del Consiglio dei Ministri (cap. 224)	<b>51.488.684</b> <sup>13</sup>
<b>Riduzioni operate sul cap. 224 dall'Ufficio di bilancio della Presidenza del Consiglio</b> , disposti ai sensi del: - D.L. n. 95/2012, art. 7, co. 1, lettera b): contenimento delle spese della Presidenza del Consiglio a decorrere dal 2013 - Legge n. 190/2014, art. 1, co. 291: contenimento delle spese della Presidenza del Consiglio a decorrere dal 2015	-3.146.566
<b>Disponibilità sul cap. 224/Presidenza - anno 2016</b>	<b>48.342.118</b>
Quota del 20% da assegnare al finanziamento dell'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo (legge n. 125/2014, art. 18)	-9.668.423
Recupero somme 8 per mille anni precedenti (rimborsi e restituzioni)	2.698.370
Detrazione ex Sentenza Consiglio di Stato n. 1353/2016	-381.130
<b>Quota otto per mille Irpef da ripartire ai sensi del D.P.R 76/98</b>	<b>40.990.935</b>

N.B.: Gli importi delle riduzioni incidenti sullo stanziamento del capitolo 2780/MEF sono forniti dagli uffici della Ragioneria generale dello Stato; gli importi delle riduzioni operate a valere sul capitolo 224 della Presidenza del Consiglio sono forniti dagli uffici della Presidenza medesima.

Sulla **questione della riduzione delle risorse** dell'otto per mille a gestione statale, si ricorda quanto più volte osservato dalla **Corte dei Conti**, che, in particolare nella [delibera n. 16/2014](#), già in precedenza citata, ha segnalato la distrazione, sin dai primi anni di applicazione dell'istituto, ma sistematicamente a partire dal 2004, per esigenze di bilancio, della maggior parte delle risorse che i contribuenti destinano allo Stato nella scelta effettuata in sede di dichiarazione dei redditi, verso finalità diverse da quelle tassativamente indicate dalla legge n. 222/1985.

In riferimento a tale problema, è intervenuta la **legge 4 agosto 2016, n. 163**, di riforma della legge di contabilità e finanza pubblica, la quale ha statuito il **divieto di utilizzo** delle risorse derivanti dalla quota **dell'8 per mille** del gettito dell'imposta sul reddito delle persone fisiche attribuita alla diretta gestione statale, ai sensi dell'art. 47, secondo comma, della legge n. 222/1985 - nonché di quelle derivanti dall'autorizzazione di spesa concernente la quota del **5 per mille** del gettito IRPEF, di cui all'art. 1, comma 154, della legge n. 190/2014 - che

<sup>13</sup> Nel bilancio a legislazione vigente il cap. 2780/MEF risultava dotato di 58 milioni di euro. Poiché a seguito dei tagli elencati in tabella le disponibilità della quota dell'otto per mille IRPEF di competenza statale si riduceva a 51,5 milioni, si è intervenuti con il disegno di legge di assestamento proponendo una riduzione dello stanziamento del cap. 2780 di 6,5 milioni.

risultino effettivamente utilizzate sulla base delle scelte dei contribuenti, per la **copertura** finanziaria delle leggi che comportino nuovi o maggiori oneri ovvero minori entrate.

Tuttavia, come peraltro sottolineato dalla **Corte** dei conti nella più recente [delibera n. 16/2016](#), le **disposizioni normative intervenute finora continueranno ad incidere** in diminuzione e in modo continuativo sulla capienza dei fondi dell'otto per mille di competenza statale dato il carattere permanente delle riduzioni ivi previste (come si evidenzia nella precedente tabella).

La **somma complessiva da ripartire** per l'anno **2016** è **pari a 40.900.935 euro**, costituita dallo **stanziamento definitivo** di competenza relativo alla quota dell'otto per mille di pertinenza statale iscritto sul **cap. 2780** dello stato di previsione del Ministero dell'economia, come risultante nel Rendiconto generale dello Stato dell'esercizio finanziario 2016, cui vanno detratte, una volta **versato** l'importo alla Presidenza del Consiglio dei Ministri (**cap. 224** "Contributi ad enti e associazioni diverse per assegnazione di quota parte dell'otto per mille IRPEF di pertinenza dello Stato), le somme da assegnare all'Agenzia per la cooperazione e lo sviluppo e quelle corrispondenti all'applicazione del D.L. n. 95/2012 (*spending review*) al bilancio della Presidenza medesima.

Per l'anno 2016, va inoltre considerato l'**ulteriore importo aggiuntivo** di circa **2,7 milioni di euro** che si è reso disponibile sul relativo capitolo di spesa della Presidenza del Consiglio dei Ministri, quale esito del **recupero di somme** delle annualità precedenti già pagate dell'otto per mille (rimborsi e restituzioni).

Va, in ultimo, segnalata la **detrazione**, a valere sugli importi recuperati, di 381.130 euro in ottemperanza alle disposizioni della [Sentenza del Consiglio di Stato n. 1353/2016](#) del 6 aprile 2016 che ha accolto l'appello dell'Associazione CODACONS di vedersi riconosciuto il contributo a valere sulla quota dell'otto per mille a diretta gestione statale per l'anno 2007 in relazione alla realizzazione di una iniziativa per l'assistenza di rifugiati.

Nella tabella che segue è riportato, per settore di intervento, l'ammontare dei finanziamenti autorizzati con gli annuali D.P.C.M. di riparto<sup>14</sup> dell'otto per mille di pertinenza statale, negli **anni dal 2002 al 2014**.

---

<sup>14</sup> Per il 2002, D.P.C.M. 20 novembre 2002 (Gazz. Uff. 10 marzo 2003, n. 57, S.O.); per l'anno 2003, D.P.C.M. 20 dicembre 2003 (Gazz. Uff. 3 marzo 2004, n. 52, S.O.); per l'anno 2004, D.P.C.M. 23 novembre 2004 (Gazz. Uff. 26 gennaio 2005, n. 20, S.O.); per l'anno 2005, con D.P.C.M. 30 gennaio 2006 (Gazz. Uff. 6 marzo 2006, n. 54) per il 2006, D.P.C.M. 10 novembre 2006 (G.U. 24/1/2007, n. 19); per il 2007, D.P.C.M. 23 novembre 2007 (G.U. 17/12/2007, n. 292); per il 2008, D.P.C.M. 19 novembre 2008 (G.U. 8/1/2009, n. 5); per il 2009, D.P.C.M. 27 novembre 2009 (G.U. 8/2/2010, n. 31); per il 2010, D.P.C.M. 10 dicembre 2010 (G.U. 22/12/2010, n. 298, S.O.); per il 2013, D.P.C.M. 12 marzo 2014 (G.U. 19/5/2014, n. 114), per il 2014, D.P.C.M. 8 febbraio 2016 (pubblicato sul sito della Presidenza del Consiglio, in quanto, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 82/2013 i DPCM di riparto dell'otto per mille non necessitano più della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale).



Va ricordato che per gli anni **2011, 2012 e 2015** non si è proceduto alla ripartizione della quota dell'otto per mille dell'IRPEF a diretta gestione statale per **manca di disponibilità finanziaria**<sup>15</sup>.

In particolare, c riferimento alla quota dell'otto per mille IRPEF di competenza statale dell'anno **2011**, essa non è stata oggetto di riparto in quanto lo stanziamento, pari a oltre 145 milioni di euro (rispetto all'importo di 174,3 milioni determinato dalle scelte dei contribuenti), è stato utilizzato a copertura di interventi legislativi approvati nell'ambito delle manovre di consolidamento dei conti pubblici adottate nel corso dell'anno<sup>16</sup>.

Analogamente, la quota per l'anno **2012**, iscritta in bilancio nell'importo di 61 milioni, (rispetto alla quota di circa 206 milioni di euro determinata dalle scelte dei contribuenti), è risultata interamente decurtata per effetto di successivi provvedimenti legislativi, per la gran parte legati ad esigenze di protezione civile<sup>17</sup>.

Neppure il riparto della quota dell'anno **2015** ha avuto luogo, in quanto l'esiguo stanziamento di bilancio (8,3 milioni rispetto ai 195,6 milioni teoricamente spettanti allo Stato), è stato interamente utilizzato a finalità di copertura<sup>18</sup>.

---

<sup>15</sup> Cfr. i relativi *Comunicati della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 13 gennaio 2012 e del 26 gennaio 2013*.

<sup>16</sup> Lo stanziamento è stato dapprima ridotto di 64 milioni dall'articolo 21, comma 9, del D.L. n. 98/2011, per la flotta aerea della Protezione civile, e poi di ulteriori 57,3 milioni dall'articolo 4, comma 2, del D.L. n. 211/2011, a copertura delle esigenze connesse al potenziamento delle infrastrutture penitenziarie. L'ulteriore riduzione di circa 24 milioni è stata determinata con l'assestamento del bilancio dello Stato per l'anno 2011, che ha provveduto a trasformare in riduzioni di spesa gli accantonamenti lineari sugli stanziamenti di bilancio, operati, ai sensi dell'art. 1, co. 13, della legge di stabilità 2011 (legge n. 220/2010), previsti quale misura cautelare in caso di mancati introiti dall'assegnazione dei diritti d'uso delle frequenze radioelettriche.

<sup>17</sup> Con riferimento all'anno 2012, la disponibilità di bilancio (61 milioni) già decurtata, a legislazione vigente, dai provvedimenti legislativi approvati nel 2011, è stata successivamente ridotta di 57 milioni di euro dall'articolo 30, comma 5, del D.L. n. 201/2011, a copertura dell'onere derivante dall'incremento del Fondo protezione civile, e, poi, di ulteriori 4 milioni con il D.L. n. 95/2012, a copertura degli interventi connessi alle eccezionali avversità atmosferiche del mese di febbraio 2012 (c.d. emergenza neve). Con il provvedimento di assestamento del bilancio, il capitolo è stato incrementato di 32,8 milioni. Ma tali risorse sono state successivamente assegnate, dall'articolo 1, comma 280, della legge di stabilità 2013 (legge n. 228/2012) ad incremento del rifinanziamento del Fondo della protezione civile.

<sup>18</sup> Rispetto a quanto teoricamente spettante allo Stato in base alle scelte dei contribuenti (195,6 mln), sullo stanziamento dell'anno 2015 (8,3 milioni) hanno gravato - oltre alle riduzioni permanenti adottate con il D.L. n. 249/2004 (-5 mln per il Fondo di previdenza per il personale di volo), con il D.L. n. 98/2011 (-64 mln per la flotta aerea della Protezione civile) e con la L. n. 97/2013 (-12 mln a copertura degli oneri derivanti dal recepimento della Direttiva 2003/109/CE relativa allo status dei cittadini di paesi terzi che siano soggiornanti di lungo periodo) - alcune specifiche riduzioni disposte per il 2015 dal D.L. n. 35/2013, c.d. *spending review* (-35,8 mln), dal D.L. 63/2011 per il recepimento della Direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica nell'edilizia (-35 mln) e dal D.L. n. 185/2015 (-27,8 mln). Considerando anche le riduzioni lineari che incidono ogni anno ai sensi dei DD.LL. n. 112/2008, n. 78/2010 e n. 98/2011, le disponibilità residue sono state considerate insufficienti per il finanziamento dei progetti presentati. Pertanto, con il [Comunicato stampa](#) del 28 aprile 2016 la Presidenza del Consiglio aveva dichiarato che, al fine di poter soddisfare in modo più significativo le richieste di contributo, la quota dell'otto per mille IRPEF a gestione statale relativa all'anno 2015 sarebbe andata ad incrementare le risorse per la ripartizione dell'annualità 2016 e trasferita al bilancio della Presidenza. A tal proposito si comunicava che tutte le istanze presentate per l'anno 2015 sarebbero state considerate valide per l'annualità 2016. Tuttavia, anche tali disponibilità trasferite al bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio sono poi state utilizzate a copertura degli oneri recati dall'articolo 9

(milioni di euro)

Settore	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2013	2014	2016
Beni culturali	68,5	64,2	13,9	7,9	-	32,8	-	26,2	108,5	-	6,7	8,2
Calamità naturali	19,0	26,2	5,1	2,8	-	3,6	3,5	14,3	22,6	-	6,7	8,2
Assistenza rifugiati	9,0	8,7	0,6	0,6	-	9,8	-	2,6	7,9	-	6,7	8,2
Fame nel mondo	2,7	2,3	0,9	0,4	4,7	0,3	-	0,8	5,4	0,4	6,7	8,2
Edilizia scolastica	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	6,7	8,2
<b>Totale finanziamenti</b>	<b>99,2</b>	<b>101,5</b>	<b>20,5</b>	<b>11,8</b>	<b>4,7</b>	<b>46,5</b>	<b>3,5</b>	<b>43,9</b>	<b>144,4</b>	<b>0,4</b>	<b>33,5</b>	<b>40,9</b>

Come desumibile dalla tabella, il **primo taglio** importante di risorse della quota dell'otto per mille IRPEF di competenza statale risale al **2004**, quando con la legge finanziaria 2004 (legge n. 350/2003, art. 2, co. 69) è stata disposta una riduzione di 80 milioni di euro, finalizzata al miglioramento dei saldi di finanza pubblica. Le risorse dell'otto per mille dell'IRPEF destinate allo Stato sono state poi integralmente **ripristinate a decorrere dal 2010**, con la legge finanziaria per il 2007 (legge n. 296/2006, art. 1, co. 1233). Negli **anni successivi**, tuttavia, sono state autorizzate ulteriori consistenti **riduzioni**. In particolare, come già sopra ricordato, negli anni 2011, 2012 e 2015 non si è proceduto al riparto, in quanto l'intero stanziamento è stato utilizzato a copertura di interventi legislativi. Nel 2013 l'importo messo a riparto è stato di 400 mila euro<sup>19</sup>. Nel **2014**, invece, il riparto ha riguardato la somma di **33.581.397 euro**, rispetto ai **170.347.958** euro teoricamente spettanti allo Stato sulla base delle scelte dei contribuenti.

## 2. Il piano di ripartizione dei contributi

Si ricorda, preliminarmente, che il piano di riparto delle risorse 2016 dell'otto per mille di competenza statale, contenuto negli schemi di decreto in esame, è elaborato sulla base della nuova disciplina - di cui all'attuale testo D.P.R. n. 76, vigente a decorrere dal 1° gennaio 2014, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 11 del D.P.R. n. 82/2013 - che prevede che la quota dell'otto per mille di diretta gestione statale venga ripartita - di regola - in **cinque quote uguali** per le **cinque tipologie** di interventi ammesse a contributo (per i beni culturali, da suddividere equamente tra le cinque aree geografiche) e che i beneficiari del contributo vengano individuati sulla base delle **valutazioni** espresse dalle cinque **Commissioni tecniche** costituite per ognuna delle tipologie di intervento previste dalla norma.

(misure agevolative e di sostegno economico in favore degli enti del Terzo settore) della legge n. 106/2016 (Terzo settore).

<sup>19</sup> Per il 2013, rispetto alla quota derivante dalle scelte dei contribuenti (pari a 169.899.025 euro), lo stanziamento iscritto a bilancio era pari a soli 13,8 milioni di euro. Esso è stato poi decurtato dal D.L. n. 69/2013 (- 10 milioni) e dal D.L. n. 76/2013 (- 1,5 milioni) a copertura degli oneri recati dai due provvedimenti. Ulteriori riduzioni sono derivate dall'assestamento di bilancio (0,8 milioni) e dall'operare delle clausole di salvaguardia contenute nell'art. 2, co. 1 del D.L. n. 78/2010 e dell'art. 16, co. 3, del D.L. 98/2011 (-1,1 milioni).

Pertanto, la somma complessiva a disposizione per l'otto per mille IRPEF di competenza statale, pari a **40.900.935 euro**, è stata **suddivisa** in parti uguali tra le **cinque categorie** di intervento, per un **importo unitario di 8.180.187 euro**.

Per la categoria dei **beni culturali** la singola quota è stata ulteriormente suddivisa per ognuna delle cinque aree geografiche sopra richiamate al fine di perseguire una equa distribuzione delle risorse, ai sensi del comma 4 dell'articolo 2-*bis* del Regolamento, per un **importo unitario pari a 1.636.037 euro**.

Per il riparto delle risorse relative all'anno 2016 sono stati presentati **quattro distinti schemi di decreto**, riferiti alle seguenti **tipologie di interventi** ammessi alla ripartizione della quota dell'otto per mille di diretta gestione statale:

- schema di D.P.C.M. concernente gli interventi relativi alla **fame nel mondo** (Atto n. **442**);
- schema di D.P.C.M. concernente gli interventi relativi alle **calamità naturali** (Atto n. **443**);
- schema di D.P.C.M. concernente gli interventi relativi alla **conservazione dei beni culturali** (Atto n. **444**);
- schema di D.P.C.M. concernente gli interventi relativi **all'assistenza ai rifugiati** (Atto n. **445**).

**Non risulta** invece **presentato** lo schema di D.P.C.M. di assegnazione delle risorse per la quinta categoria relativa all'**edilizia scolastica**. Per quanto concerne tale fattispecie, la relazione illustrativa spiega che per l'anno 2016 non sono state presentate istanze in quanto, come sopra già ricordato, con legge n. 107/2015, art. 1, commi 160 e 172, - cd. "La buona scuola" - le risorse sono state indirizzate al piano del fabbisogno nazionale del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, al fine di consentire lo svolgimento del servizio scolastico in ambienti adeguati e sicuri.

La legge n. 107/2015, recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" prevede al comma 160 dell'articolo 1 che la programmazione nazionale (predisposta in attuazione dell'articolo 10 del D.L. n. 104/2013) rappresenta il **piano del fabbisogno nazionale in materia di edilizia scolastica** per il **triennio 2015-2017**, utile per l'assegnazione di tutte le risorse destinate nel triennio di riferimento all'edilizia scolastica, comprese quelle relative alla quota a gestione statale dell'otto per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche. Il comma 172 destina le risorse della quota a gestione statale dell'otto per mille dell'IRPEF agli interventi di edilizia scolastica che si rendono necessari a seguito di eventi eccezionali e imprevedibili individuati annualmente con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, anche sulla base dei dati contenuti nell'Anagrafe dell'edilizia scolastica.

Come indicato nel **preambolo degli schemi** di D.P.C.M., e nella Relazione illustrativa degli schemi, ai fini dell'ammissione alla ripartizione della quota

dell'otto per mille IRPEF di pertinenza statale per il 2016 sono pervenute **947 domande**, di cui:

- 118 per la fame nel mondo, di cui 109 ammesse alla valutazione tecnica;
- 195 per calamità naturali, di cui 164 ammesse alla valutazione tecnica;
- 605 per conservazione beni culturali, di cui 458 ammesse alla valutazione tecnica;
- 29 per assistenza ai rifugiati, di cui 26 ammesse alla valutazione tecnica.

Nel preambolo degli schemi di D.P.C.M. di riparto si sottolinea che sono state considerare valide per accedere alla ripartizione della quota dell'otto per mille dell'IRPEF per l'annualità 2016 anche le istanze presentate nell'anno 2015 (ad esclusione di quelle per le quali è stato inviato un preavviso di rigetto), posto che per tale annualità non si è proceduto al riparto per carenza di disponibilità<sup>20</sup>.

Delle istanze pervenute, 189 sono state escluse per mancanza dei requisiti soggettivi ed oggettivi.

Sono stati ammessi alla **valutazione** delle Commissioni tecniche **757 progetti**.

Ai fini della ripartizione, sono state ammesse a finanziamento le istanze che hanno conseguito il **punteggio più alto** nella valutazione, fino a concorrenza della somma disponibile per ogni categoria.

Nel complesso, le **istanze ammesse al finanziamento** con gli schemi di D.P.C.M. sono risultate pari a **103**, come illustrato nella tabella che segue:

<b>Riparto 2016</b>	<b>Istanze ammesse al riparto della quota</b>	<b>Importo complessivo (in euro)</b>
Fame nel mondo	49	8.180.187
Calamità naturali	8	8.180.187
Conservazione beni culturali	26	8.180.187
Assistenza rifugiati	20	8.180.187
<b>Totale</b>	<b>103</b>	<b>32.720.748</b>

All'importo risultante nella tabella di cui sopra vanno ovviamente **aggiunti** gli **ulteriori 8.180.187 euro** assegnati alla categoria relativa **all'edilizia scolastica**,

<sup>20</sup> Si veda in proposito il [Comunicato stampa](#) del 28 aprile 2016, in cui la Presidenza del Consiglio dichiarava l'insufficienza delle risorse a disposizione per il finanziamento dei progetti presentati, stabilendo che la quota residua delle risorse dell'otto per mille IRPEF a gestione statale relativa all'anno 2015 sarebbe andata ad incrementare le risorse per la ripartizione dell'annualità 2016 e pertanto trasferita al bilancio della Presidenza. Si comunicava altresì che tutte le istanze presentate per l'anno 2015 sarebbero state considerate valide per l'annualità 2016.

che sono stati direttamente versati all'apposito capitolo del bilancio del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, che esauriscono, pertanto, la somma complessiva di 40.900.935 euro a disposizione per l'otto per mille IRPEF di competenza statale per il 2016.

I singoli progetti ammessi a contributo della quota dell'otto per mille dell'IRPEF a diretta gestione statale delle singole categorie sono elencati in Allegato ai singoli schemi di riparto.

In ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 7, comma 1, del D.P.R. n. 76/1998 – che stabilisce che il Presidente del Consiglio dei Ministri sottopone alle competenti Commissioni parlamentari, per il parere, lo schema di decreto di ripartizione della quota dell'otto per mille a diretta gestione statale, redatto sulla base delle valutazioni espresse dalle Commissioni tecniche di valutazione, con la relativa documentazione - in **ciascuno schema** di ripartizione relativo all'anno 2016, la **documentazione** è presentata in allegato, articolata in vari **elenchi**, in cui sono indicate le istanze raggruppate in base alla valutazione ottenuta.

Negli allegati alle rispettive proposte di ripartizione, per ognuna delle categorie di intervento, sono riportati il numero e l'importo complessivo degli interventi, suddivisi per tipologia e con l'indicazione dei punteggi conseguiti.

La tabella che segue presenta un **riepilogo** dei progetti presentati, valutati, esclusi ed ammessi a contributo, per le quattro finalità di riparto della quota dell'8 per mille statale, di cui agli schemi di decreto in esame.

La Tabella non considera la categoria dell'edilizia scolastica.

	<b>Presentate</b>	<b>Valutate</b>	<b>Escluse</b>	<b>Ammesse a contributo</b>
Fame nel mondo	118	109	9	49
Calamità naturali	195	164	31	8
Conservazione beni culturali	605	451	154	26
Assistenza rifugiati	29	25	4	20
<b>Totale</b>	<b>947</b>	<b>749</b>	<b>198</b>	<b>103</b>

Da tale riepilogo emerge che la **maggior parte dei progetti presentati riguarda la finalità “Conservazione dei beni culturali”** (63,9 per cento delle domande presentate), ed un quinto delle istanze riguarda le calamità naturali (20,1 per cento delle domande presentate). La finalità riguardante la fame nel mondo totalizza il 12,5 per cento dei progetti pervenuti, l'“assistenza ai rifugiati” il 3 per cento.

Dato che la ripartizione è avvenuta suddividendo in parti uguali tra le finalità la somma disponibile, senza tener conto della quantità di progetti pervenuti né dell'ammontare medio degli importi richiesti, tale distribuzione non si riflette nelle ammissioni a contributo relative ai diversi settori di intervento.

La "Conservazione dei beni culturali", per cui sono pervenute oltre seicento domande, ne ha avute ammesse a contributo solo 26 (il 4,3 per cento di quelle presentate), mentre per il settore di intervento "Fame nel mondo" sono stati finanziati il 41,5 per cento dei progetti che hanno fatto richiesta di contributo, e per l'assistenza ai rifugiati il 69 per cento (20 su 29 domande presentate).

La tabella che segue riporta gli **interventi** che lo schema di D.P.C.M. n. 442 intende **finanziare** per l'anno 2016 nell'ambito del settore di intervento "**Fame nel mondo**":

<b>FAME NEL MONDO</b>		
<b>RICHIEDENTE</b>	<b>OGGETTO DELL'INTERVENTO</b>	<b>IMPORTO ASSEGNATO (in euro)</b>
<b>CISV - COMUNITÀ IMPEGNO SERVIZIO VOLONTARIATO - ONLUS</b>	Appoggio alla resilienza e alla sicurezza alimentare nelle regioni di Trarza e Brakna in Mauritania e st. Louis e Matam in Senegal	559.117
<b>CENTRO AIUTI PER L'ETIOPIA</b>	Progetto "un allevamento per la vita": creazione di sistema di autosufficienza alimentare nella località di Gimbi - Etiopia	408.358
<b>CPS - COMUNITÀ PROMOZIONE E SVILUPPO</b>	Progetto "Pepas" (progetto emergenza pesca agricoltura sostenibile): riduzione della povertà delle fasce più deboli e a rischio emigrazione tramite il raggiungimento dell'autosufficienza alimentare delle famiglie di Yene - Senegal	153.609
<b>SERVIZIO COLLABORAZIONE ASSISTENZA INTERNAZIONALE PIANMARTINO ONLUS - SCAIP</b>	Miglioramento della situazione nutrizionale, dell'accesso all'acqua potabile e del reddito medio delle famiglie nei distretti di Morrumbene e Homoine - Mozambico	159.871
<b>COPE - COOPERAZIONE PAESI EMERGENTI</b>	Progetto "Asante": agricoltura e sicurezza alimentare nel distretto di Namtumbo - Tanzania	118.587
<b>COSPE - COOPERAZIONE PER LO SVILUPPO DEI PAESI EMERGENTI</b>	Progetto "Haleeb Baladi": supporto alla filiera corta di qualità dei prodotti caseari nell'area c di Gerusalemme - Cisgiordania, Palestina	268.856
<b>AUCI - ASSOCIAZIONE UNIVERSITARIA PER LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE - ONLUS</b>	Progetto "pass para parar a seca": polo agroalimentare di sviluppo sostenibile nel distretto di Namaacha - Mozambico	284.547
<b>AZIMUT ONLUS</b>	Progetto "Que Hambre!": centro di produzione alimentare e gastronomica per combattere la fame, garantire la sicurezza alimentare e dare opportunità di integrazione al reddito a donne e ragazzi vulnerabili nel municipio di Coroico - dipartimento di La Paz - Bolivia	63.500

<b>FAME NEL MONDO</b>		
<b>RICHIEDENTE</b>	<b>OGGETTO DELL'INTERVENTO</b>	<b>IMPORTO ASSEGNATO (in euro)</b>
<b>LVIA - ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE VOLONTARI LAICI</b>	Miglioramento delle condizioni di vita delle popolazioni pastorali dell'Afar in Etiopia attraverso la promozione di agricoltura e pastorizia	152.000
<b>RICERCA E COOPERAZIONE ONG</b>	Programma di sicurezza alimentare e miglioramento della nutrizione dei bambini dai 5 ai 15 anni delle città di Llalagua e Uncia - Bolivia	193.262
<b>ARCS - ARCI CULTURA E SVILUPPO ONG</b>	Promozione della sicurezza alimentare attraverso il rafforzamento delle piccole produttrici e l'introduzione di tecniche innovative nella regione di Louga - Senegal	161.000
<b>CEFA ONLUS - COMITATO EUROPEO PER LA FORMAZIONE E L'AGRICOLTURA</b>	Lotta alla malnutrizione nel distretto di Kilolo - Tanzania	218.708
<b>SALUTE E SVILUPPO ONG</b>	Autosufficienza alimentare per la popolazione vulnerabile di Wajir - Kenia	58.300
<b>ARCS - ARCI CULTURA E SVILUPPO ONG</b>	Sviluppo del programma di agricoltura sub-urbana per garantire l'autonomia alimentare del municipio di Pinar del Rio - Cuba	208.030
<b>ASSOCIAZIONE L'AFRICA CHIAMA ONLUS</b>	Progetto "semi di giustizia": sicurezza alimentare nella baraccopoli di Soweto a Nairobi - Kenya	102.280
<b>CBM ITALIA ONLUS</b>	Sicurezza alimentare per donne e persone con disabilità nella regione di Tillabery - Niger	102.928
<b>ARCS - ARCI CULTURA E SVILUPPO ONG</b>	Progetto "Lacteos": promozione della produzione di formaggio e derivati del latte per il miglioramento dello stato nutrizionale della popolazione di Pinar del Rio - Cuba	148.000
<b>ICU - ISTITUTO PER LA COOPERAZIONE UNIVERSITARIA - ONLUS</b>	Appoggio ai piccoli produttori di quinoa della provincia di anta - regione cusco - Perù	204.265
<b>GVC - GRUPPO VOLONTARIATO CIVILE ONLUS</b>	Società civile e sviluppo locale: prevenzione della malnutrizione e rafforzamento delle capacità di resilienza delle popolazioni rurali della provincia di Passorè - comune di Yako - Burkina Faso	272.254
<b>ASSOCIAZIONE ONLUS UNA VOCE PER PADRE PIO</b>	Progetto "il lavoro rende l'uomo libero": miglioramento delle condizioni di vita dell'individuo attraverso la formazione professionale qualificata e sviluppo rurale mediante la creazione di fattorie sociali da realizzare nella regione del sud Comoe - Costa d'Avorio	320.000
<b>AIBI - ASSOCIAZIONE AMICI DEI BAMBINI</b>	Sicurezza alimentare della popolazione locale e sfollata della provincia di IDLIB nel nord della Siria	331.068
<b>A PROPOSITO DI ALTRI MONDI</b>	Progetto "Pilm": lotta alla malnutrizione su base comunitaria da realizzarsi nella repubblica democratica del Congo	84.000
<b>NUTRIAID ONLUS</b>	Progetto di miglioramento della sicurezza alimentare e nutrizionale di 500 famiglie vulnerabili nei comuni di Ziniaré e Zitenga - regione del plateau Central - Burkina Faso	126.421



<b>FAME NEL MONDO</b>		
<b>RICHIEDENTE</b>	<b>OGGETTO DELL'INTERVENTO</b>	<b>IMPORTO ASSEGNATO (in euro)</b>
<b>AVSI - ASSOCIAZIONE VOLONTARI PER IL SERVIZIO INTERNAZIONALE - ONG</b>	Progetto di miglioramento delle abitudini e delle pratiche nutrizionali ed agricole da realizzarsi nella circoscrizione di Igembe nord - Contea di Meru - Kenya	139.680
<b>AIFO - ASSOCIAZIONE ITALIANA AMICI DI RAOUL FOLLEREAU</b>	Empowerment delle donne e sicurezza alimentare: programma di microimprenditoria di ambito agricolo nelle zone rurali della regione di Gabù - Guinea Bissau	204.957
<b>FOCSIV VOLONTARI NEL MONDO</b>	Progetto "Non lasciamoli soli": sostegno sociale ai profughi e rifugiati della comunità di sfollati in Erbil e Kirkuk - Kurdistan	304.040
<b>ASSOCIAZIONE COMUNITÀ PAPA GIOVANNI XXIII CONDIVISIONE FRA I POPOLI ONLUS E ONG</b>	Progetto "CEC": miglioramento delle condizioni dei detenuti (anche minori) nelle carceri camerunensi e reinserimento sociale di ex detenuti delle carceri di Dschang Foubot, Bafoussam e Mbouda - Camerun	119.337
<b>ISTITUTO OIKOS ONLUS - VARESE</b>	Promozione di orti e frutteti comunitari nelle scuole e rafforzamento del ruolo della donna per il miglioramento della sicurezza alimentare nel sud del Rakhine - Myanmar	122.353
<b>LVIA - ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE VOLONTARI LAICI</b>	Progetto di lotta alla malnutrizione attraverso la valorizzazione dei prodotti locali da realizzarsi nel comune di koul - regione di Thies- Senegal	134.850
<b>CEFA ONLUS - COMITATO EUROPEO PER LA FORMAZIONE E L'AGRICOLTURA</b>	Miglioramento dello stato nutrizionale dei gruppi vulnerabili e formazione per i bambini della scuola primaria a Beira - provincia di Sofala - Mozambico	167.205
<b>TAMAT ONG</b>	Allevamento contrattuale e agricoltura familiare: sostegno alla resilienza delle popolazioni più vulnerabili della zona rurale di Komsilga - Burkina Faso	168.038
<b>CISP - COMITATO INTERNAZIONALE PER LO SVILUPPO DEI POPOLI - ONLUS</b>	Miglioramento della sicurezza alimentare attraverso l'irrigazione su piccola scala ed incremento dell'accesso al cibo delle popolazioni rurali del distretto di Nkotakota - Malawi	202.988
<b>SALUTE E SVILUPPO ONG</b>	Progetto "cibo nelle scuole": lotta alla malnutrizione infantile nella città di Bossempitelè - Repubblica Centrafricana	84.115
<b>CBM ITALIA ONLUS</b>	Sostegno alimentare a favore di donne con disabilità e bambini malnutriti della zona di Gondar, regione di Amhara - ETIOPIA	101.051
<b>LVIA - ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE VOLONTARI LAICI</b>	Intervento straordinario di riabilitazione del bacino irriguo di Kigazo nel comune di Nyabihanga - provincia di Mwaro - Burundi	127.150

<b>FAME NEL MONDO</b>		
<b>RICHIEDENTE</b>	<b>OGGETTO DELL'INTERVENTO</b>	<b>IMPORTO ASSEGNATO (in euro)</b>
<b>VIS - VOLONTARIATO INTERNAZIONALE PER LO SVILUPPO</b>	Riduzione dell'insicurezza alimentare attraverso lo sviluppo agricolo, economico e sociale dell'area rurale di Shasha - Nord Kivu - Repubblica Democratica del Congo	151.946
<b>ENGIM - ENTE NAZIONALE GIUSEPPINI DEL MURIALDO - ONLUS</b>	Intervento per la sicurezza alimentare nei Cercles di Koro e Bankass - regione di Mopti - Repubblica del Mali	188.910
<b>COPE - COOPERAZIONE PAESI EMERGENTI</b>	Progetto "JARDIMS DAS MULHERES": Empowerment della donna in 6villaggi della regione di Cacheu - Guinea Bissau	56.385
<b>MEDICUS MUNDI ITALIA</b>	Fortificazione domiciliare dell'alimentazione infantile per la lotta contro la malnutrizione da realizzarsi nei distretti di Nanoro, reo e Tenado - Burkina Faso	163.000
<b>LVA - ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE VOLONTARI LAICI</b>	Rafforzamento della produttività e della resilienza dei piccoli produttori agricoli della contea di Isiolo - Kenya	204.063
<b>ICU - ISTITUTO PER LA COOPERAZIONE UNIVERSITARIA - ONLUS</b>	Rafforzamento della produzione agro-zootecnica sostenibile e della sicurezza alimentare in 7 comunità vulnerabili del municipio di Vallegrande - Bolivia	231.600
<b>CISP - COMITATO INTERNAZIONALE PER LO SVILUPPO DEI POPOLI - ONLUS</b>	Riduzione della vulnerabilità sociale e accrescimento della sicurezza alimentare da realizzarsi nella zona di Borena - Etiopia	238.517
<b>CESAR - FONDAZIONE MONS. CESARE MAZZOLARI ONLUS</b>	Stop alla malnutrizione: cure e prevenzione contro la mortalità infantile presso l'ospedale San Francesco di Marial Lou - sud Sudan	11.163
<b>CCS ITALIA - CENTRO COOPERAZIONE E SVILUPPO</b>	Realizzazione di un servizio di refezione scolastica per bambine e bambini di 19 scuole della provincia di Maputo - Mozambico	28.382
<b>REACH ITALIA ONLUS</b>	Recupero delle terre fortemente degradate per la sicurezza alimentare nel sahel Burkinabè, capoluogo di Gorom Gorom - Burkina Faso	30.856
<b>NUTRIAID ONLUS</b>	Progetto di sostegno alimentare e nutrizionale nel comune di Yene - regione di Dakar - Senegal	44.023
<b>CCM - COMITATO COLLABORAZIONE MEDICA - ONG - ONLUS</b>	Accesso universale ai servizi nutrizionali per mamme e bambini nello stato di Tonj - sud Sudan	57.095
<b>COSPE - COOPERAZIONE PER LO SVILUPPO DEI PAESI EMERGENTI</b>	Progetto di lotta all'insicurezza alimentare e sviluppo agricolo sostenibile da realizzarsi nelle regioni di Potosi e Cochabamba - Bolivia	93.730
<b>VIS - VOLONTARIATO INTERNAZIONALE PER LO SVILUPPO</b>	Progetto "DALLOL wash": intervento per contrastare l'emergenza idrica nella regione dell'Afar - Etiopia	105.784
<b>TOTALE</b>		<b>8.180.187</b>

La tabella che segue riporta gli **interventi** che lo schema di D.P.C.M. n. 443 intende **finanziare** per l'anno 2016 nell'ambito del settore di intervento "**Calamità naturali**":

<b>CALAMITA' NATURALI</b>		
<b>RICHIEDENTE</b>	<b>OGGETTO DELL'INTERVENTO</b>	<b>IMPORTO ASSEGNATO (in euro)</b>
<b>COMUNE DI MONTEGALLO</b>	Consolidamento dell'abitato di colle soggetto a movimenti gravitativi nel comune di Montegallo (AP)	1.169.796
<b>COMUNE DI TRIVENTO</b>	Sistemazione geotecnica delle aree in frana del versante ovest del centro abitato del comune di Trivento (CB)	2.093.586
<b>COMUNE DI PAGLIETA</b>	Lavori di consolidamento nel capoluogo - lotto funzionale di messa in sicurezza di via Sangro e via San Canziano nel comune di Paglieta (CH)	918.289
<b>COMUNE DI CASTIGNANO</b>	Completamento del consolidamento e sistemazione idrogeologica della rupe a ridosso del centro storico soggetta a ripetuti movimenti franosi nel comune di Castignano (AP) - 1° stralcio	1.573.010
<b>COMUNE DI VERZINO</b>	Consolidamento e messa in sicurezza di aree interessate da rischio idrogeologico r4 nel centro abitato del comune di Verzino (KR)	789.750
<b>COMUNE DI TURSI</b>	Consolidamento e messa in sicurezza del versante via duca degli Abruzzi - rione Rabatana nel comune di Tursi (MT)	1.591.430
<b>COMUNE DI BELVEDERE DI SPINELLO</b>	Consolidamento e messa in sicurezza del versante "cannicelle" ricadente in zona r4 nel centro abitato del comune di belvedere di Spinello (KR)	22.162
<b>COMUNE DI PIAZZA AL SERCHIO</b>	Sistemazione del movimento franoso in località scuola elementare e materna nel comune di piazza al Serchio (LU)	22.162
<b>TOTALE</b>		<b>8.180.187</b>

La tabella che segue riporta gli **interventi** che lo schema di D.P.C.M. n. 444 intende **finanziare** per l'anno 2016 nell'ambito del settore di intervento "**Conservazione dei beni culturali**", secondo la ripartizione tra le aree geografiche:

<b>BENI CULTURALI</b>			
<b>RICHIEDENTE</b>	<b>LOCALIZZ.</b>	<b>OGGETTO DELL'INTERVENTO</b>	<b>IMPORTO ASSEGNATO (in euro)</b>
<b>AREA NORD OVEST</b>			
<b>COMUNE DI RIVALBA</b>	Rivalba	Restauro e recupero conservativo della cappella della trinità nel comune di Rivalba (TO)	485.000

<b>BENI CULTURALI</b>			
<b>RICHIEDENTE</b>	<b>LOCALIZZ.</b>	<b>OGGETTO DELL'INTERVENTO</b>	<b>IMPORTO ASSEGNATO (in euro)</b>
<b>MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO - SOPRINTENDENZA ARCHIVISTICA PER LA LIGURIA</b>	Genova	Recupero e valorizzazione di archivi liguri: cartolari notarili medievali e archivio storico dell'azienda ospedaliera universitaria san martino di Genova (sec XIV - XX)	141.520
<b>FAI - FONDO PER L'AMBIENTE ITALIANO</b>	Gornate-Olona	Restauro e recupero delle coperture del monastero di torba in Gornate Olona (VA)	135.000
<b>COMUNITÀ EBRAICA DI TORINO</b>	Alessandria	Completamento del restauro, valorizzazione e fruibilità della sinagoga di Alessandria	590.000
<b>FONDAZIONE ISTITUTO PER LA STORIA DELL'ETÀ CONTEMPORANEA (ISEC) - SESTO SAN GIOVANNI</b>	Sesto San Giovanni	Gli archivi della politica: partiti, movimenti e uomini politici nell'Italia del novecento nelle carte della fondazione istituto per la storia dell'età contemporanea (ISEC) in Sesto San Giovanni (MI)	48.236
<b>MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO - DIREZIONE GENERALE BIBLIOTECHE E ISTITUTI CULTURALI</b>	Torino	Riordino, restauro e digitalizzazione del fondo archivistico di carte sciolte denominato "cassette rosse" contenente documenti che vanno dal IX al XIX secolo, conservato presso la Biblioteca reale di Torino	236.281
<b>TOTALE AREA NORD OVEST</b>			1.636.037
<b>AREA NORD EST</b>			
<b>FONDAZIONE TITO BALESTRA ONLUS</b>	Longiano	Riordino, collocazione e accesso al pubblico dell'archivio della fondazione Tito Balestra ONLUS in Longiano (FC)	98.820
<b>COMUNE DI PADOVA</b>	Padova	Restauro e valorizzazione del bastione moro ii del sistema fortificato delle mura della città di Padova	848.000
<b>FONDAZIONE SCIENTIFICA QUERINI STAMPALIA ONLUS</b>	Venezia	Restauro, conservazione, valorizzazione e fruizione del museo della fondazione Querini Stampalia in Venezia - 2° stralcio	689.217
<b>TOTALE AREA NORD EST</b>			1.636.037

<b>BENI CULTURALI</b>			
<b>RICHIEDENTE</b>	<b>LOCALIZZ.</b>	<b>OGGETTO DELL'INTERVENTO</b>	<b>IMPORTO ASSEGNATO (in euro)</b>
<b>AREA CENTRO</b>			
<b>COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO</b>	Montalto di Castro	Messa in sicurezza e fruibilità, anche per svantaggiati sensoriali e motori, degli ultimi ritrovamenti archeologici e consolidamento delle emergenze storiche rinvenute nel parco archeologico di Vulci nel comune di Montalto di Castro (VT)	481.326
<b>MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO - ISTITUTO CENTRALE PER LA DEMOETNOANTROPOLOGIA</b>	Roma	Intervento di restauro e conservazione destinato al recupero ed alla fruizione del corpus degli archivi foto-audio-video dell'istituto centrale per la demoetnoantropologia di Roma	252.500
<b>MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO - DIREZIONE GENERALE BIBLIOTECHE E ISTITUTI CULTURALI</b>	Firenze	Biblioteca nazionale centrale di Firenze: restauro di libri alluvionati afferenti al patrimonio della biblioteca	225.992
<b>FONDAZIONE CENTRO SPERIMENTALE DI CINEMATOGRAFIA</b>	Roma	Catalogazione, schedatura, conservazione, digitalizzazione, restauro digitale e messa in rete di documentari storici	338.109
<b>FONDAZIONE ROFFREDO CAETANI</b>	Cisterna di Latina	restauro conservativo dei manufatti architettonici del giardino di Ninfa nel comune di Cisterna di Latina (LT)	338.109
<b>TOTALE AREA CENTRO</b>			1.636.037
<b>AREA SUD</b>			
<b>MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO - SOPRINTENDENZA ARCHIVISTICA E BIBLIOGRAFICA DELLA PUGLIA E DELLA BASILICATA</b>	Isole Tremiti	Riordinamento e inventariazione informatizzata della documentazione dell'archivio storico della colonia penale e di confino di Tremiti (FG)	65.550
<b>MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO - DIREZIONE GENERALE BIBLIOTECHE E ISTITUTI CULTURALI</b>	Napoli	Restauro di volumi della biblioteca statale oratoriana dei Girolamini di Napoli	250.000

<b>BENI CULTURALI</b>			
<b>RICHIEDENTE</b>	<b>LOCALIZZ.</b>	<b>OGGETTO DELL'INTERVENTO</b>	<b>IMPORTO ASSEGNATO (in euro)</b>
<b>MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO - DIREZIONE GENERALE BIBLIOTECHE E ISTITUTI CULTURALI</b>	Napoli	Catalogazione e digitalizzazione di volumi della Biblioteca Nazionale Vittorio Emanuele III in Napoli	559.980
<b>COMUNE DI CRUCOLI</b>	Crucoli	Restauro conservativo dei paramenti murari del castello normanno-svevo-angioino-aragonese in Crucoli (KR)	760.507
<b>TOTALE AREA SUD</b>			<b>1.636.037</b>
<b>AREA ISOLE</b>			
<b>COMUNE DI FORDONGIANUS</b>	Fordongianus	Lavori di restauro e consolidamento presso il complesso termale di epoca romana in località Caddas a Fordongianus (OR)	339.971
<b>MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO - DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO - SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI CAGLIARI E LE PROVINCE DI ORISTANO, MEDIO CAMPIDANO, CARBONIA-IGLESIAS E OGLIASTRA</b>	Pula	Area archeologica di Nora sita nel comune di Pula (CA): interventi urgenti di consolidamento e restauro finalizzati alle strutture urbane antiche e al miglioramento della sicurezza e della fruibilità turistica del sito	500.000
<b>COMUNE DI CHIARAMONTI</b>	Chiaromonti	Completamento del consolidamento e della salvaguardia della Domus V necropoli "Murrone" nel comune di Chiaromonti (SS)	73.935
<b>MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO - ARCHIVIO DI STATO DI CATANIA</b>	Catania	Restauro degli affreschi dell'ex convento di Santa Caterina al rosario, sede dell'archivio di stato di Catania	263.917
<b>COMUNE DI MONREALE</b>	Monreale	Restauro del fondo arcivescovile (xvi-xix secolo) conservato presso l'archivio storico comunale "Giuseppe Schirò" di Monreale (PA)	178.001
<b>COMUNE DI ORISTANO</b>	Oristano	Conservazione della torre di Mariano II nel comune di Oristano	115.696

<b>BENI CULTURALI</b>			
<b>RICHIEDENTE</b>	<b>LOCALIZZ.</b>	<b>OGGETTO DELL'INTERVENTO</b>	<b>IMPORTO ASSEGNATO (in euro)</b>
<b>MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO - DIREZIONE GENERALE BIBLIOTECHE E ISTITUTI CULTURALI</b>	Sassari	Biblioteca universitaria di Sassari: digitalizzazione ed interventi di conservazione del fondo Oggiano	52.957
<b>MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO - DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO - SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI CAGLIARI E LE PROVINCE DI ORISTANO, MEDIO CAMPIDANO, CARBONIA-IGLESIAS E OGLIASTRA</b>	Serri	Scavo, consolidamento, restauro e valorizzazione ai fini di fruizione nel recinto delle feste e nelle strutture dell'area archeologica di Santa Maria della Vittoria sita nel comune di Serri (CA)	111.557
<b>TOTALE AREA ISOLE</b>			<b>1.636.037</b>
<b>TOTALE</b>			<b>8.180.187</b>

La tabella che segue riporta gli **interventi** che lo schema di D.P.C.M. n. 445 intende **finanziare** per l'anno 2016 nell'ambito del settore di intervento **"Assistenza ai rifugiati"**:

<b>RICHIEDENTE</b>	<b>OGGETTO DELL'INTERVENTO</b>	<b>IMPORTO ASSEGNATO (in euro)</b>
<b>FONDAZIONE IL FARO</b>	Progetto "al lavoro!": organizzazione di corsi di formazione professionale a favore di rifugiati e titolari di protezione internazionale	20.058
<b>ASSOCIAZIONE CENTRO ASTALLI</b>	Apertura di uno sportello di ascolto psicologico per richiedenti asilo e rifugiati presso il centro Astalli di Palermo	69.161
<b>CIES - CENTRO INFORMAZIONE ED EDUCAZIONE ALLO SVILUPPO - ONLUS</b>	Corsi di alfabetizzazione e avviamento alla formazione e al lavoro, per minori e giovani rifugiati o richiedenti asilo, nel territorio del comune di Roma	96.164
<b>ASSOCIAZIONE ARCI</b>	Progetto "capitale rifugiato": sostegno e promozione di attività imprenditoriali realizzate da titolari di protezione internazionale e umanitaria da realizzarsi in Sicilia, Calabria, Puglia, Lazio, Umbria, Liguria e Piemonte	823.122
<b>SYNERGASIA - COOPERATIVA SOCIALE ONLUS</b>	Progetto "O.A.S.I.": orientamento, accompagnamento e sostegno per gli immigrati - servizi integrati per l'inserimento socio economico dei titolari di protezione internazionale	591.5240



<b>RICHIEDENTE</b>	<b>OGGETTO DELL'INTERVENTO</b>	<b>IMPORTO ASSEGNATO (in euro)</b>
<b>SAN FRANCESCO s.c.s.</b>	Progetto "Refugees start life - re.sta.li.": realizzazione nel comprensorio calatino di un sistema di accoglienza e di accompagnamento all'inserimento socio-economico- lavorativo dei rifugiati	161.900
<b>ASSOCIAZIONE CODACONS - ONLUS</b>	Progetto "Pandora": integrazione economica e sociale dei rifugiati	478.000
<b>CANTIERE GIOVANI - COOPERATIVA SOCIALE ONLUS</b>	Progetto "Il faro": rete di servizi di sostegno all'accoglienza, sistemazione, assistenza sanitaria, inclusione ed integrazione di neomaggiorenni rifugiati politici in Campania	148.850
<b>ASSOCIAZIONE PACEFUTURO ONLUS</b>	La casa delle api e il miele del III paradiso - laboratorio didattico formativo e di integrazione sociale in apicoltura rivolto ai richiedenti protezione internazionale e alla comunità locale da svolgersi a Pettinengo (BI)	48.800
<b>CIAC - CENTRO IMMIGRAZIONE ASILO E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE DI PARMA E PROVINCIA ONLUS</b>	Progetto "Tandem": partecipazione e sviluppo di comunità per l'integrazione dei rifugiati in Parma e provincia	91.814
<b>ASAI - ASSOCIAZIONE DI ANIMAZIONE INTERCULTURALE</b>	Progetto "Bag una borsa per orientarsi": realizzazione di un percorso volto a garantire autonomia finanziaria a giovani stranieri ai quali sia stata riconosciuta protezione internazionale e/o umanitaria	51.954
<b>CIR - CONSIGLIO ITALIANO PER I RIFUGIATI - ONLUS</b>	Progetto "Kintsugi: riparare con l'oro": avviamento di percorsi di integrazione sostenibile dei rifugiati sopravvissuti a tortura e violenza estrema da realizzarsi nel territorio di Roma e provincia	295.144
<b>ASSOCIAZIONE COMUNITÀ PAPA GIOVANNI XXIII CONDIVISIONE FRA I POPOLI ONLUS E ONG</b>	Progetto "Ricomincio da qui": integrazione dei richiedenti e titolari di protezione internazionale	138.399
<b>GRUPPO LAICI TERZO MONDO - ONG</b>	Formazione professionale per richiedenti asilo presso il centro di accoglienza sacro cuore nel comune di Napoli	75.096
<b>CIR - CONSIGLIO ITALIANO PER I RIFUGIATI - ONLUS</b>	Progetto "Welcome home": sviluppo di azioni pilota per ampliare il ventaglio delle opportunità e modelli di accoglienza per i rifugiati da svolgersi nelle regioni: Lazio- Roma; Veneto-Verona; Puglia-Lecce	1.062.721
<b>GRUPPO UMANA SOLIDARIETA' GUIDO PULETTI ONLUS IN MACERATA</b>	Progetto "Ex post": sistema integrato per la completa emancipazione dei cittadini stranieri in possesso di un titolo di protezione internazionale presenti nel territorio italiano	543.966
<b>LVIA - ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE VOLONTARI LAICI</b>	Progetto di assistenza integrata per i cittadini residenti in via comunale, 3 - Torino	30.612
<b>ANCI - ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMUNI ITALIANI</b>	Interventi straordinari di accoglienza integrata in favore di richiedenti e titolari di protezione internazionale	3.239.000

<b>RICHIEDENTE</b>	<b>OGGETTO DELL'INTERVENTO</b>	<b>IMPORTO ASSEGNATO (in euro)</b>
<b>ETHICA COOPERATIVA SOCIALE</b>	Progetto "Work in progress": formazione per l'imprenditorialità dei rifugiati in provincia di Frosinone	171.153
<b>VALPOLICELLA SERVIZI SOC. COOPERATIVA SOCIALE</b>	Accoglienza e inserimento sociale di gruppi di rifugiati attraverso l'apprendimento della lingua italiana/inglese; assistenza sanitaria; inserimento in laboratori artigianali; inserimento nel tessuto sociale nel comune di Negrar (TO) e limitrofi	42.745
<b>TOTALE</b>		<b>8.180.187</b>

### 3. Domande e finanziamenti negli anni 2007-2016

La tabella che segue riporta il **numero delle istanze pervenute** ai fini del riparto della quota di pertinenza statale dell'otto per mille IRPEF negli anni dal 2007 al 2016<sup>21</sup>, nonché gli importi autorizzati con i DPCM rispetto a quelli richiesti, ammissibili al finanziamento, sulla base della procedura di assegnazione dei contributi previgente alle modifiche apportate dal D.P.R. n. 82/2013:

(valori in milioni di euro)

	<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2016</b>
<b>DOMANDE</b>							
Istanze pervenute	1.142	1.168	974	1.132	1.187	3.124	947
Istanze con parere favorevole (A)	808	749	768	823	936	2.465	749
Istanze finanziate (B)	102	7	95	337	4	70	103
% finanziate su favorevoli (B/A *100)	12,6%	0,9%	12,4%	40,9%	0,4%	2,8	18,7
<b>FINANZAMENTI</b>							
Ammissibili (C)	338.939	308.025	352.582	397.428	437.500	*	*
Autorizzati (D)	46.504	3.542	43.969	144.489	405	30.850	40.991
(D/C *100)	13,7%	1,1%	12,5%	36,4%	0,1%		

\* Dati non disponibili al momento della chiusura del dossier.

La tabella che segue riporta nel dettaglio, per **settore di intervento**, l'ammontare dei finanziamenti autorizzati con gli annuali D.P.C.M. di riparto

<sup>21</sup> Una ricostruzione completa delle assegnazioni della quota dell'otto per mille IRPEF di destinazione statale a partire dal 1991 è disponibile presso il Servizio Studi - Dipartimento Bilancio.

dell'otto per mille di pertinenza statale, a partire dal 2007, e relativa percentuale di ripartizione:

*(valori in milioni di euro)*

	2007		2008		2009		2010		2013		2014		2016	
	<b>Contrib</b>	<b>%</b>	<i>Contrib</i>	<b>%</b>	<b>Contrib</b>	<b>%</b>	<b>Contrib.</b>	<b>%</b>	<i>Contrib</i>	<b>%</b>	<i>Contrib</i>	<b>%</b>	<i>Contrib</i>	<b>%</b>
BENI CULTURALI	32.805	70,5	-	0	26.227	59,6	107.782	74,6	-	0	6.716	20	8.180	20
CALAMITÀ NATURALI	3.591	7,7	3.542	100	14.319	32,6	20.024	13,9	-	0	6.716	20	8.180	20
FAME NEL MONDO	337	0,7	-	0	814	1,9	5.411	3,7	405	100	6.716	20	8.180	20
ASSISTENZA AI RIFUGIATI	9.771	21,0	-	0	2.609	5,9	11.273	7,8	-	0	6.716*	20	8.180	20
EDILIZIA SCOLASTICA											6.716	20	8.180	20
<b>TOTALE</b>	<b>46.503</b>	<b>100</b>	<b>3.542</b>	<b>100</b>	<b>43.969</b>	<b>100</b>	<b>144.489</b>	<b>100</b>	<b>405</b>	<b>100</b>	<b>30.850</b>	<b>100</b>	<b>40.991</b>	<b>100</b>

\* La quota è stata assegnata al Fondo nazionale per le politiche ed i servizi di asilo con [delibera del Consiglio dei Ministri del 27 agosto 2015](#).